



**C. C. NAPOLI**  
**venerdì, 20 novembre 2020**

**C. C. NAPOLI**  
venerdì, 20 novembre 2020

**C. C. NAPOLI**

20/11/2020	<b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 9	<i>Donato Martucci</i>	<b>3</b>
<hr/>			
20/11/2020	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 30	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	<b>4</b>
<hr/>			

## Dai Bastardi all' Amica geniale, il pranzo è servito

*La nuova vita di Marsili, ex campione della pallanuoto: faccio catering sui set delle fiction*

Donato Martucci

napoli Dalla pallanuoto alla ristorazione di successo per grandi eventi e produzioni cinematografiche. Mario Marsili, 49 anni, rampollo di una famiglia di grandi interpreti della waterpolo (dal fratello Elios al papà Sante Marsili, grande atleta, oro mondiale a Berlino 1978 e argento alle Olimpiadi di Montreal nel 1978) è un vulcano di idee. Dopo aver appeso al chiodo la calottina, Mario ha deciso di diventare imprenditore e insieme alla moglie Silvia Travierso, ex modella e indossatrice, ha creato «Miss Catering», società di ristorazione per le produzioni cinematografiche. A Napoli ma non solo. Nella pallanuoto Mario ha esordito a 15 anni a Pescara. Un giorno particolare e unico: allenatore lo zio Mino e compagni di squadra il padre Sante e il fratello Elios. In totale sono sette i Marsili che hanno giocato a pallanuoto. Il suo palmares parla chiaro: oltre 100 presenze in nazionale, un tricolore con il Posillipo nella stagione 1988-1989, oro ai Giochi del Mediterraneo, diverse partecipazioni agli Europei, campione del mondo militare, bronzo alle Universiadi a New York, nonché sette stagioni in rossoverde, quattro alla Canottieri Napoli e anche alla Rari Nantes. Ora questa nuova avventura imprenditoriale che sta riscuotendo un grande successo. «L' idea mi è venuta quattro anni fa - ricorda -, andando a trovare su un set mia moglie Silvia che faceva la manager location, ovvero si preoccupava di trovare ambienti particolari per le produzioni. Prima offrivano panini nei vari set, ora possono gustare tante prelibatezze perché il servizio è di alta ristorazione». Da allora un crescendo di produzioni e collaborazioni da Gomorra , ai Bastardi di Pizzofalcone , al Commissario Ricciardi , personaggi nati dalla penna di Maurizio De Giovanni. E poi L' amica geniale con le attrici napoletane Elisa Del Genio e Margherita Mazzucco, la puteolana Ludovica Nasti e Gaia Girace, di Vico Equense; Napoli velata di Ferzan Ozpetek; The Happy Prince - L' Ultimo Ritratto di Oscar Wilde con Rupert Everett; Lacci di Daniele Lucchetti. Inoltre per i film di Martone, Capuano, Pappi Corsicato e anche per i grandi eventi all' ippodromo di Agnano. «È un lavoro impegnativo che si fa con passione. Come nello sport». Mario Marsili firma anche una linea di abbigliamento, «Napolitan Theory», ha gestito la piscina per la Rari Nantes a Poggioreale e ora è all' interno del progetto Giano per il Collana: «Sono sempre alla ricerca di idee nuove. Il mio punto fermo ora è "Miss Catering". Chi mi conosce sa che non mi fermo mai e in questo periodo delicato, dovuto alla pandemia, ho partorito altre idee che riuscirò a mettere in pratica».





Nuoto: l'ok dalla Federazione

## Pellegrini, deroga dopo il virus La quinta Olimpiade è già una realtà

Fede, Detti e altri 3 azzurri ai Giochi anche se il minimo non è arrivato ai Trials

STEFANO ARCOBELLI

Si chiama pre-qualificazione, di fatto è il pass che vale la quinta Olimpiade. Non è ancora ufficiale ma la riflessione dello staff federale sta per consegnare a Federica Pellegrini e ad altri 4 azzurri la ratifica formale per approdare già a Tokyo e poter lavorare in serenità durante l'inverno. Poi, certo, serviranno in primavera i test-gara ma senza ansia Trials. Chi dubiterebbe di Fede? Dunque, in vista degli Assoluti invernali di Riccione dal 14 dicembre, la riflessione del d.t. Cesare Butini ha portato alla soluzione inevitabile di far valere i tempi già nuotati dall'olimpionica e iridata dei 200 sl, che nel 2019 è stata capace di 1'54"22 ai Mondiali e 1'56"36 agli Assoluti invernali. Fede ha dovuto interrompere per quasi 20 giorni - a causa della positività al Covid - la preparazione per la prima delle due gare che danno l'opportunità per conseguire il tempo limite per Tokyo (1'55"05-1'56"09). È rientrata in acqua nella Isl di Budapest il 9 novembre e solo da lunedì ha potuto riprendere gli allenamenti a Verona. Un mese di lavoro non basterebbe a preparare una selezione olimpica. Butini ha parlato col coach Matteo Giunta per rassicurarlo che il posto è garantito a prescindere: Fede salirà sul blocco di Tokyo per inseguire la quinta finale consecutiva nella stessa gara (impresa mai riuscita a una donna, ce l'ha fatta solo Micheal Phelps nei 200 farfalla). Butini ha fatto lo stesso ragionamento per altri 4 azzurri reduci da grandi tempi estivi: Gabriele Detti nei 400-800 sl (3'43"73 e 7'46"04), Marco De Tullio (3'44"94), entrambi da 1'46" anche nei 200 sl, Federico Burdisso (1'54"83 nei 200 farfalla), Martina Caramignoli (8'24"16 e 15'56"06 tra 800-1500). Tutti, come Fede, positivi al virus a Livigno e reduci da visite mediche. Gli azzurri qualificati a Tokyo già da dicembre 2019 sono Gregorio Paltrinieri (1500/10 km), Nicolò Martinenghi (100 rana), Simona Quadarella (1500) e Margherita Panziera (200 dorso). Nove "carte" olimpiche al sicuro in attesa di aggiungere posti dai Tricolori: a cominciare da Alessandro Miressi, re europeo dei 100 sl, reduce dalle gare Isl come le raniste Benny Pilato (domani e domenica in finale a Budapest), Martina Carraro e Arianna Castiglioni. In questo caso una resterà fuori. TEMPO DI LETTURA 2'25"

